

SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA  
IL RESPONSABILE  
ROBERTA BIANCHEDIAssemblea Legislativa  
[alafflegcom@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:alafflegcom@postacert.regione.emilia-romagna.it)**INVIATO TRAMITE PEC**TIPO ANNO NUMERO  
REG.  
DEL

OGGETTO: Iscrizione argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa.

Si richiede l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa del seguente argomento:

**PROGETTO DI LEGGE****Deliberazione di Giunta Regionale n. 937 del 21 giugno 2021**

PROGETTO DI LEGGE "RATIFICA DELL'INTESA FRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, LA REGIONE LOMBARDIA, LA REGIONE DEL VENETO E LA REGIONE PIEMONTE CONCERNENTE L'ATTRIBUZIONE DI FUNZIONI AD AIPO IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' CICLISTICA E MODIFICA DELLA L.R. N. 42 DEL 2001"

La succitata deliberazione è disponibile sul portale della Intranet regionale Internos attraverso i successivi link Atti e leggi ed Atti amministrativi

Distinti saluti

*Roberta Bianchedi*  
Firmato digitalmente

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 937 del 21/06/2021

Seduta Num. 29

**Questo** lunedì 21 **del mese di** giugno  
**dell' anno** 2021 **si è riunita in** video conferenza  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

|                        |                |
|------------------------|----------------|
| 1) Bonaccini Stefano   | Presidente     |
| 2) Schlein Elena Ethel | Vicepresidente |
| 3) Calvano Paolo       | Assessore      |
| 4) Colla Vincenzo      | Assessore      |
| 5) Corsini Andrea      | Assessore      |
| 6) Donini Raffaele     | Assessore      |
| 7) Felicori Mauro      | Assessore      |
| 8) Lori Barbara        | Assessore      |
| 9) Mammi Alessio       | Assessore      |
| 10) Priolo Irene       | Assessore      |
| 11) Salomoni Paola     | Assessore      |

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2021/909 del 04/06/2021

**Struttura proponente:** SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,  
PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** PROGETTO DI LEGGE "RATIFICA DELL'INTESA FRA LA REGIONE EMILIA-  
ROMAGNA, LA REGIONE LOMBARDIA, LA REGIONE DEL VENETO E LA  
REGIONE PIEMONTE CONCERNENTE L'ATTRIBUZIONE DI FUNZIONI AD  
AIPO IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' CICLISTICA E  
MODIFICA DELLA L.R. N. 42 DEL 2001"

**Iter di approvazione previsto:** Progetto di legge

**Responsabile del procedimento:** Alessandro Meggiato

**Visto Capo Gabinetto:** Andrea Orlando

LA GIUNTA DELLA REGIONE-EMILIA ROMAGNA

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni e integrazioni ha previsto un primo stanziamento di specifiche risorse per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche;
- l'articolo 1, comma 144, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha previsto che per lo sviluppo del sistema nazionale delle ciclovie turistiche, ai sensi del su indicato comma 640 della legge n. 208 del 2015, è autorizzata l'ulteriore spesa di 13 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024;
- l'articolo 52, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ha introdotto ulteriori priorità di percorsi ciclistici rientranti nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche;
- il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e il Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 29 novembre 2018 n. 517, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 22 gennaio 2019, n. 18, ha definito le modalità di individuazione e realizzazione dei progetti e degli interventi, nonché il piano di riparto e le modalità di erogazione delle risorse stanziare con la legge di cui sopra;

Considerato che:

- in questo contesto il territorio della Regione Emilia-Romagna è coinvolto attualmente nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche con tre ciclovie che lo attraversano e nello specifico con una direttrice trasversale rappresentata dalla Ciclovia Vento (con percorso da Venezia a Torino) e da due direttici longitudinali come la Ciclovia Sole (da Verona a Firenze) e la Ciclovia Adriatica (con percorso da Chioggia-Ve al Gargano);

- è in fase di elaborazione presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e di concerto con le Regioni e gli Enti Locali, il Piano Generale della Mobilità Ciclistica che, come previsto dalla legge quadro nazionale sulla mobilità ciclistica n. 2 del 2019, definirà il quadro aggiornato della Rete delle ciclovie di interesse nazionale, nonché quello delle reti secondarie e integrative anche ai diversi livelli territoriali (regionale, provinciale, città metropolitana e comunale);
- conseguentemente le ciclovie già inserite nel Sistema Nazionale, ma prevedibilmente anche altre ciclovie di interesse nazionale, regionale e locale potranno attraversare il bacino idrografico del fiume Po;

Dato atto che:

- in particolare le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte in data 23 aprile 2019 hanno sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un apposito Protocollo d'Intesa avente la finalità di regolare i rapporti tra le Amministrazioni impegnate nella realizzazione della Ciclovia Vento, consentendo all'Ente capofila, individuato nella Regione Lombardia, di assumere a propria volta tutti gli impegni derivanti dallo stesso Protocollo d'intesa e dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 29 novembre 2018, n. 517;
- che la Regione Emilia-Romagna ha approvato il citato protocollo con propria deliberazione n. 590 del 15 aprile 2019;
- le Regioni partecipanti si sono impegnate ad a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione del Progetto, assicurando le migliori condizioni di efficienza e di economicità;

Evidenziato che:

- le Regioni partecipanti alla realizzazione della ciclovia Vento sono le medesime che hanno istituito l'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO) rispettivamente con le Leggi n. 42 del 2001 dell'Emilia-Romagna, n. 5 del 2002 della Lombardia, n. 4 del 2002 del Veneto e n. 38 del 2001 del Piemonte;
- AIPO, in attuazione delle citate leggi regionali istitutive, al fine di garantire una gestione unitaria e interregionale del bacino del Po, svolge le funzioni di

cui all'art. 89 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii.;

Preso atto che le iniziative progettuali in corso per realizzare percorsi ciclabili e ciclovie prevedono l'uso di opere idrauliche e in particolare del sistema arginale del fiume Po in gestione ad AIPO e che, pertanto, è opportuno e necessario garantirne la compatibilità con gli usi primari provvedendo all'attribuzione dell'attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di detti percorsi e ciclovie alla stessa AIPO;

Vista la proposta del Comitato di indirizzo di AIPO contenuto nella deliberazione n. 6 del 18 novembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di integrazione delle leggi istitutive e dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il fiume PO", conservata agli atti della direzione Cura del Territorio e dell'ambiente, nella quale sono state concordate le proposte di modifica all'attuale disciplina delle funzioni di AIPO;

Dato atto che:

- al fine di raggiungere l'obiettivo di realizzare percorsi ciclabili in conformità agli usi dei beni in gestione ad AIPO, con propria deliberazione n. 648 del 16 giugno 2020, previo parere della Commissione assembleare III "Territorio, Ambiente, Mobilità", espresso in data 10 giugno 2020 con prot. n. AL/2020/10501, è stato approvato lo Schema di intesa interregionale tra le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte concernente l'attribuzione di funzioni ad AIPO in materia di infrastrutture per la mobilità ciclistica;
- in ottemperanza al comma 3, dell'art. 21 della L.R. n. 16 del 2008, unitamente alla bozza dell'Intesa tra le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte approvata con la citata propria deliberazione n. 648 del 2020, con apposita nota prot. n. PG/2020/390100 del 26/05/2020 è stata data anche comunicazione all'Assemblea legislativa delle informazioni relative all'incidenza dell'intesa sulle leggi regionali, su intese precedentemente stipulate, sugli atti di programmazione e pianificazione, nonché relative agli oneri finanziari derivanti dalla sua attuazione;
- in data 10/05/2021 l'Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile ha sottoscritto, ai sensi dell'art. 21, comma 3, della L.R. n. 16/2008, l'Intesa di cui trattasi, allegata quale parte integrante

e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 3);

- la sottoscrizione della suddetta Intesa è stata completata in data 12/05/2021;

Dato atto che, a seguito della sottoscrizione dell'Intesa, si rende necessario procedere alla ratifica della medesima da parte dell'Assemblea Legislativa, in attuazione degli articoli 25 e 28, comma 4, lett. h) dello Statuto regionale e dall'art. 21 della L.R. n. 16/2008;

Ritenuto quindi di proporre all'Assemblea legislativa l'approvazione del progetto di legge per la ratifica della suddetta Intesa nonché la conseguente modifica della Legge Regionale 22 novembre 2001, n. 42, e del relativo accordo costitutivo, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2), insieme alla relazione illustrativa (Allegato 1) e alla scheda tecnico-finanziaria (Allegato 4);

Visti

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 23;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 199 del 17 febbraio 2014 recante "Linee organizzative in materia di copertura finanziaria delle leggi regionali e dei regolamenti proposti dalla Giunta regionale;
- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione

comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

### **D E L I B E R A**

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di proporre all'Assemblea Legislativa, in attuazione di quanto disposto dall'art. 117, ottavo comma della Costituzione, dagli artt. 25 e 28, comma 4, lettera h) dello Statuto e dall'art. 21 della L.R. n. 16/2008, l'approvazione del Progetto di legge regionale (Allegato 2) avente ad oggetto la ratifica dell'"Intesa interregionale tra le regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte concernente l'attribuzione di funzioni ad AIPO in materia di infrastrutture per la mobilità ciclistica " e la modifica della Legge Regionale 22 novembre 2001, n. 42, costituito da quattro articoli e dall'allegata Intesa sottoscritta in data 12/05/2021

(Allegato 3), dalla relazione illustrativa (Allegato 1), dalla scheda tecnico-finanziaria (Allegato 4), che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico gli Allegati 1, 2 e 3 della presente deliberazione;
3. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



## Allegato 1

### PROGETTO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

**Ratifica dell' "Intesa interregionale tra le regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte concernente l'attribuzione di funzioni ad AIPO in materia di infrastrutture per la mobilità ciclistica" e modifica della Legge Regionale 22 novembre 2001, n.42 e dell'annesso accordo costitutivo.**

### RELAZIONE

Il presente progetto di legge regionale è finalizzato alla ratifica dell'Intesa interregionale tra le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte con la quale le Regioni hanno concordato di integrare le funzioni già svolte dall'Agenzia interregionale per il fiume Po -AIPO- con quelle in materia di infrastrutture per la mobilità ciclistica.

AIPO è stata istituita rispettivamente con le Leggi n.42 del 2001 dell'Emilia-Romagna, n.5 del 2002 della Lombardia, n.4 del 2002 del Veneto e n.38 del 2001 del Piemonte, al fine di garantire una gestione unitaria e interregionale del bacino del Po, svolgendo le funzioni di cui all'art.89 del D. Lgs 31 marzo 1998, n.112.

Oggi, a seguito della previsione di stanziamenti da parte dello Stato per la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare alla realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, tra le quali è compresa la ciclovia Vento, ed al fine di poter utilizzare le risorse stanziare, si rende necessario ampliare le funzioni già attribuite ad AIPO, in quanto le iniziative progettuali in corso per realizzare percorsi ciclabili e ciclovie prevedono l'uso di opere idrauliche e in particolare del sistema arginale del fiume Po in gestione ad AIPO e che pertanto è opportuno e necessario garantirne la compatibilità con gli usi primari provvedendo all'attribuzione dell'attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di detti percorsi e ciclovie alla stessa AIPO.

Nello specifico, la ciclovia Vento insiste sul territorio delle quattro Regioni che hanno istituito l'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO).

Si è reso pertanto necessario concludere un'Intesa interregionale fra le Regioni volta a concordare le funzioni da attribuire ad AIPO, per rendere possibile la realizzazione e la gestione delle infrastrutture della mobilità ciclistica ricadenti prevalentemente sulle pertinenze idrauliche già di competenza della stessa AIPO e relative al bacino idrografico del fiume PO e le modalità per la loro attuazione.

Si è ritenuto quindi necessario ed opportuno modificare i contenuti della legge regionale istitutiva di AIPO e dell'annesso "Accordo costitutivo" per attualizzarla e rendere le attività dell'Agenzia compatibili alle esigenze di realizzazione delle infrastrutture per la ciclabilità oggetto di programmazione nazionale in considerazione delle sue funzioni di salvaguardia degli argini e permettere di poter disporre dei finanziamenti nazionali previsti.

La ratifica dell'Intesa viene proposta all'Assemblea Legislativa in applicazione dell'art. 117, comma ottavo della Costituzione, degli articoli 25 e 28, comma 4. lett. h) dello Statuto regionale e dell'art. 21 della L.R. n. 16/2008.

Il progetto di legge di ratifica si compone di 4 articoli.

L'articolo 1 concernente l'oggetto e finalità della legge, ratifica l'Intesa sottoscritta tra le quattro Regioni al fine di integrare le funzioni già esercitate da AIPO con quelle espressamente indicate al successivo art. 2 in materia di infrastrutture per la mobilità ciclistica.

L'articolo 2 concernente le modifiche alla LR 42 del 2001 nel quale sono espressamente attribuite ad AIPO e disciplinate le modalità di esercizio delle nuove funzioni di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione delle infrastrutture per la mobilità ciclistica che interessano prevalentemente le pertinenze idrauliche di propria competenza e relative al bacino idrografico del fiume Po.

L'articolo 3 concernete le modifiche all'art 4(Funzioni) dell'accordo costitutivo dell'Accordo costitutivo dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO), annesso alla legge regionale 22 novembre 2001 n.42, recepisce nell'accordo stesso le nuove funzioni attribuite ad AIPO con il precedente art 3.

L'articolo 4 relativo all'efficacia dell'Intesa ratificata, stabilisce che questa decorre dall'entrata in vigore dell'ultima legge di ratifica delle regioni partecipanti all'Intesa.

**Allegato 2**

**PROGETTO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE**

**Ratifica dell' "Intesa interregionale tra le regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte concernente l'attribuzione di funzioni ad AIPO in materia di infrastrutture per la mobilità ciclistica" e modifica della Legge Regionale 22 novembre 2001, n. 42 e dell'annesso accordo costitutivo.**

**ART 1**

**Oggetto e finalità**

1. La presente legge, in conformità all'articolo 25, comma 1, e all'articolo 28, comma 4, lettera h) dello Statuto regionale e all'articolo 21, comma 4, della legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 (Norme sulla partecipazione della regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione Europea, sulle attività di rilievo internazionale della regione e sui suoi rapporti interregionali. attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale), ratifica l'Intesa interregionale tra le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte concernente l'attribuzione di funzioni ad AIPO in materia di infrastrutture per la mobilità ciclistica. Sulla base di tale intesa sono integrate le funzioni amministrative già esercitate dall'Agenzia interregionale per il fiume Po, AIPO, in attuazione della legge regionale 22 novembre 2001, n. 42 (Istituzione dell'Agenzia Interregionale del Fiume Po AIPO) e delle leggi regionali istitutive vigenti presso le altre Regioni costituenti l'Agenzia, nonché dell'Accordo costitutivo approvato con le stesse.

**ART.2**

**Modifiche alla legge regionale 22 novembre 2001 n.42**

1. Dopo il comma 1 dell'art 1 della legge regionale 22 novembre 2001 n.42 recante "Istituzione dell'Agenzia Interregionale del fiume Po (AIPO)" è inserito il seguente comma:

"1 bis. L'Agenzia può svolgere altresì, purché compatibili con le funzioni di cui al comma 1, i compiti e le attività relativi alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione delle infrastrutture per la mobilità ciclistica, ivi inclusi i compiti e i poteri di autorità espropriante relativamente ai percorsi ciclabili ed alle ciclovie che interessano prevalentemente le pertinenze idrauliche di propria competenza e relative al bacino idrografico del fiume Po, secondo le modalità individuate in specifici accordi con le Regioni interessate."

### ART.3

Modifiche dell'Accordo costitutivo dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO), annesso alla legge regionale 22 novembre 2001 n.42

1. Dopo il comma 2 dell'art 4 dell'Accordo costitutivo dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO), annesso alla legge regionale 22 novembre 2001 n.42 è inserito il seguente comma:

"2 bis) L'agenzia può svolgere i compiti e le attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione delle infrastrutture per la mobilità ciclistica, ivi inclusi i compiti e i poteri di autorità espropriante relativamente ai percorsi ciclabili ed alle ciclovie che interessano prevalentemente le pertinenze idrauliche di propria competenza e relative al bacino idrografico del fiume Po, previa stipula di accordi con le Regioni interessate che definiscono, tra l'altro, l'ammontare delle relative risorse assegnate allo scopo."

### ART 4 Efficacia

L'efficacia dell'Intesa e delle conseguenti modifiche alla Legge regionale 22 novembre 2001 n.42 recante "Istituzione dell'Agenzia Interregionale del fiume Po (AIPO)" e all'annesso "Accordo costitutivo dell'agenzia interregionale per il fiume Po" decorre dall'entrata in vigore dell'ultima delle leggi regionali di ratifica dell'intesa.

## **INTESA FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, REGIONE LOMBARDIA, REGIONE DEL VENETO E REGIONE PIEMONTE CONCERNENTE L'ATTRIBUZIONE DI FUNZIONI AD AIPO IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' CICLISTICA**

### **PREMESSO** che:

- l'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni e integrazioni ha previsto un primo stanziamento di specifiche risorse per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche;
- l'articolo 1, comma 144, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha previsto che per lo sviluppo del sistema nazionale delle ciclovie turistiche, ai sensi del su indicato comma 640 della legge n. 208 del 2015, è autorizzata l'ulteriore spesa di 13 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024;
- l'articolo 52 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ha introdotto ulteriori priorità di percorsi ciclistici rientranti nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche;
- il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e il Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 29 novembre 2018 n.517, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 22 gennaio 2019, n. 18, ha definito le modalità di individuazione e realizzazione dei progetti e degli interventi, nonché il piano di riparto e le modalità di erogazione delle risorse stanziare con la legge di cui sopra;

### **DATO ATTO** che in questo contesto:

- il territorio della Regione Emilia-Romagna è coinvolto attualmente nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche con tre ciclovie che lo attraversano e nello specifico con una direttrice trasversale rappresentata dalla Ciclovía Vento (con percorso da Venezia a Torino) e da due direttrici longitudinali come la Ciclovía Sole (da Verona a Firenze) e la Ciclovía Adriatica (con percorso da Chioggia-Ve al Gargano);
- il territorio della Regione Lombardia è coinvolto attualmente nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche con tre ciclovie che lo attraversano e, nello specifico, la Ciclovía Vento (da Venezia a Torino), la Ciclovía Sole (da Verona a Firenze) e la Ciclovía del Garda (anello ciclabile intorno al lago di Garda);
- il territorio della Regione Veneto è coinvolto attualmente nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche con quattro ciclovie che lo attraversano e, nello specifico, la Ciclovía Adriatica (da Chioggia a Santa Maria di Leuca), la Ciclovía Vento (da Venezia a Torino), la Ciclovía Sole (da Verona a Firenze) e la Ciclovía del Garda (anello ciclabile intorno al lago di Garda);
- il territorio della Regione Piemonte è coinvolto attualmente nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche con la Ciclovía Vento (da Venezia a Torino);

**PREMESSO** che è in fase di elaborazione presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e di concerto con le Regioni e gli Enti Locali, il Piano Generale della Mobilità Ciclistica che, come previsto dalla legge quadro nazionale sulla mobilità ciclistica n. 2/2018, definirà il quadro

aggiornato della Rete delle ciclovie di interesse nazionale, nonché quello delle reti secondarie e integrative anche ai diversi livelli territoriali (regionale, provinciale, città metropolitana e comunale);

**CONSIDERATO** quindi che le ciclovie già inserite nel Sistema Nazionale, ma prevedibilmente anche altre ciclovie di interesse nazionale, regionale e locale potranno attraversare il bacino idrografico del fiume Po;

**PREMESSO** inoltre che:

- in particolare le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte ad aprile 2019 hanno sottoscritto con il MIT, come previsto dalla sopracitato DM n. 517/2018, un Protocollo d'Intesa avente la finalità di regolare i rapporti tra le Amministrazioni impegnate nella progettazione e realizzazione della Ciclovía Vento, con particolare riguardo all'attuazione dei primi lotti prioritari, consentendo all'Ente capofila, individuato nella Regione Lombardia, di assumere a propria volta tutti gli impegni derivanti dallo stesso Protocollo d'Intesa e dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 29 novembre 2018, n. 517;
- che le Regioni hanno approvato lo schema del citato protocollo, rispettivamente: la Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 590 del 15 aprile 2019, la Regione Lombardia con deliberazione della Giunta n. 1548 del 15 aprile 2019, la Regione Piemonte con deliberazione della Giunta n. 43 - 8824 del 18 aprile 2019 e la Regione Veneto con deliberazione della Giunta n. 505 del 23 aprile 2019;
- le Regioni partecipanti si sono impegnate a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione del Progetto, assicurando le migliori condizioni di efficienza e di economicità;

**RILEVATO** che:

- le Regioni partecipanti alla realizzazione della ciclovía Vento sono le medesime che hanno istituito l'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPo) rispettivamente con le Leggi n. 42 del 2001 dell'Emilia-Romagna, n. 5 del 2002 della Lombardia, n. 4 del 2002 del Veneto e n. 38 del 2001 del Piemonte;
- AIPo in attuazione delle citate leggi regionali istitutive, al fine di garantire una gestione unitaria e interregionale del bacino del Po, svolge le funzioni di cui all'art. 89 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

**PRESO ATTO** che le iniziative progettuali in corso per realizzare percorsi ciclabili e ciclovie prevedono l'uso di opere idrauliche e in particolare del sistema arginale del fiume Po in gestione ad AIPo e che pertanto è opportuno e necessario garantirne la compatibilità con gli usi primari provvedendo all'attribuzione dell'attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di detti percorsi e ciclovie alla stessa AIPo;

**VISTA** la proposta del Comitato di indirizzo di AIPo contenuta nella deliberazione n. 36 del 18 novembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di integrazione delle leggi istitutive e dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po";

**RITENUTO** pertanto necessario procedere all'approvazione di apposita Intesa fra le Regioni partecipanti ad AIPo, per permettere il raggiungimento dell'obiettivo di realizzare percorsi ciclabili in conformità agli usi dei beni in gestione ad AIPo, e a tal fine:

- concordare le modifiche da apportare alle leggi istitutive di AIPo integrando le funzioni ad essa già attribuite con i compiti e le attività di progettazione, costruzione e manutenzione delle infrastrutture per la mobilità ciclistica, ivi inclusi i compiti e i poteri di autorità espropriante relativamente ai percorsi ciclabili ed alle ciclovie che interessano prevalentemente le pertinenze idrauliche di competenza di AIPo e relative al bacino idrografico del fiume Po, secondo le modalità individuate in specifici accordi con le Regioni interessate;
- procedere alla modifica dell'art. 4 dell'«Accordo costitutivo dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPo)», annesso alle leggi regionali istitutive dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po ed approvato con le stesse leggi, integrandone il testo con le modalità di esercizio delle funzioni attribuite ad AIPo per la mobilità ciclistica, descritte nel punto precedente;

Regione Emilia-Romagna

Regione Lombardia

Regione Veneto

Regione Piemonte

con la presente Intesa, concordano le seguenti modifiche alle rispettive leggi regionali istitutive dell'Agenzia Interregionale del fiume Po (AIPo), che si impegnano a recepire nell'ambito dei propri ordinamenti:

#### Articolo 1

All'articolo 1 (oggetto e finalità) delle leggi n. 42 del 2001 dell'Emilia-Romagna, n. 5 del 2002 della Lombardia, n. 4 del 2002 del Veneto e n. 38 del 2001 del Piemonte è inserito il seguente comma:

*“L'Agenzia può svolgere altresì, purché compatibili con le funzioni di cui al comma 1, i compiti e le attività relativi alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione delle infrastrutture per la mobilità ciclistica, ivi inclusi i compiti e i poteri di autorità espropriante relativamente ai percorsi ciclabili ed alle ciclovie che interessano prevalentemente le pertinenze idrauliche di propria competenza e relative al bacino idrografico del fiume Po, secondo le modalità individuate in specifici accordi con le Regioni interessate.”*

#### Articolo 2

All'articolo 4 dell'Accordo costitutivo dell'Agenzia interregionale per il fiume Po”, annesso alle Leggi di approvazione dell'Istituzione dell'agenzia stessa è inserito il seguente comma:

*2 bis) L'Agenzia può svolgere i compiti e le attività relativi alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione delle infrastrutture per la mobilità ciclistica, ivi inclusi i compiti e i poteri di autorità espropriante relativamente ai percorsi ciclabili ed alle ciclovie che interessano prevalentemente le pertinenze idrauliche di propria competenza e relative al bacino idrografico del fiume Po, previa stipula di accordi con le Regioni interessate che definiscono, tra l'altro, l'ammontare delle relative risorse assegnate allo scopo.*



REGIONE PIEMONTE

Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere  
pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile,  
Personale e organizzazione

Marco Gabusi

REGIONE LOMBARDIA

Assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità  
sostenibile

Claudia Maria Terzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Assessore all'Ambiente, Difesa Suolo e della Costa,  
Protezione Civile

Irene Pirolo

REGIONE DEL VENETO

Assessore all'Ambiente - Clima - Protezione civile -  
Dissesto idrogeologico

Gianpaolo Bottacin

*Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata."*

**Allegato 4**

**PROGETTO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE**

**Ratifica dell' "Intesa interregionale tra le regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte concernente l'attribuzione di funzioni ad AIPO in materia di infrastrutture per la mobilità ciclistica" e modifica della Legge Regionale 22 novembre 2001, n. 4242 e dell'annesso accordo costitutivo.**

**SCHEDA TECNICO-FINANZIARIA**

Il presente Progetto di Legge ha ad oggetto la ratifica dell'Intesa interregionale tra le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte concernente l'attribuzione di funzioni ad AIPO in materia di infrastrutture per la mobilità ciclistica.

AIPO è stata istituita rispettivamente con le Leggi n. 42 del 2001 dell'Emilia-Romagna, n. 5 del 2002 della Lombardia, n. 4 del 2002 del Veneto e n. 38 del 2001 del Piemonte, al fine di garantire una gestione unitaria e interregionale del bacino del Po, svolgendo le funzioni di cui all'art. 89 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112.

Oggi, a seguito della previsione di stanziamenti da parte dello Stato per la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed al fine di poter utilizzare tali risorse, le stesse Regioni che hanno istituito l'AIPO hanno convenuto sulla necessità di ampliare le funzioni già attribuite alla stessa AIPO, provvedendo all'attribuzione dell'attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di detti percorsi e ciclovie in quanto le iniziative progettuali in corso per realizzare percorsi ciclabili e ciclovie prevedono l'uso di opere idrauliche e in particolare del sistema arginale del fiume Po in gestione ad AIPO.

La norma non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale, rientrando le nuove funzioni di AIPO tra quelle oggetto del finanziamento statale.

La ratifica dell'Intesa viene proposta all'Assemblea Legislativa in applicazione dell'art. 117, comma ottavo della Costituzione, degli articoli 25 e 28, comma 4. lett. h) dello Statuto regionale e dell'art. 21 della L.R. n. 16/2008.

### **Analisi degli articoli**

L'articolo 1 concernente l'oggetto e finalità della legge, ratifica l'Intesa sottoscritta tra le quattro Regioni al fine di ampliare le funzioni già esercitate da AIPO con quelle espressamente indicate al successivo art. 2 in materia di infrastrutture per la mobilità ciclistica.

Non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale e non è per la Regione di carattere oneroso, in quanto gli adempimenti attribuiti ad AIPO trovando copertura nell'ambito del finanziamento Statale.

L'articolo 2, concernente le modifiche alla LR 42 del 2001, attribuisce espressamente ad AIPO, e ne disciplina le modalità di esercizio, le nuove funzioni di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione delle infrastrutture per la mobilità ciclistica che interessano prevalentemente le pertinenze idrauliche di propria competenza e relative al bacino idrografico del fiume Po.

L'articolo 3 concernete le modifiche all'art 4 (Funzioni) dell'accordo costitutivo dell'Accordo costitutivo dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO), annesso alla legge regionale 22 novembre 2001 n.42, recepisce nell'accordo stesso le nuove funzioni attribuite ad AIPO con l'art 3.

L'articolo 4 relativo all'efficacia dell'Intesa ratificata, stabilisce che questa decorre dall'entrata in vigore dell'ultima legge di ratifica delle regioni partecipanti all'Intesa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Guida, Responsabile del SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/909

IN FEDE

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Alessandro Meggiato, Responsabile del SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/909

IN FEDE

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/909

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Ricciardelli, Responsabile del SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E AIUTI DI STATO esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere di adeguatezza tecnico-normativa e di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/909

IN FEDE

Maurizio Ricciardelli

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 937 del 21/06/2021

Seduta Num. 29

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi